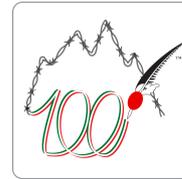




Sezione di Treviso



PROGETTO
RICHIESTA ADUNATA NAZIONALE
ALPINI 2017 A TREVISO.
“L’ADUNATA DEL PIAVE”

Buongiorno Sig. Presidente, Signori Consiglieri, Alpini tutti.

In data 7 febbraio 2015, dopo il ballottaggio con la candidatura della Sezione di Udine, le Sezioni del 3° Raggruppamento hanno deciso che fosse la città di Treviso a presentare la candidatura per ospitare l’Adunata Nazionale ANA del 2017.

La Sezione di Treviso, da tempo, aveva preparato questo progetto con le Sezioni di Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto. Per questo, oggi, mi sento di rappresentare le sezioni trevigiane. Il riconosciuto successo del Raduno Triveneto del 12-13-14 giugno 2015 a Conegliano, crediamo, evidenzi la ricomposta compattezza delle Sezioni del Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli, rispettose dei requisiti dello Statuto e del Regolamento dell’Associazione Nazionale Alpini.

IL PROGETTO

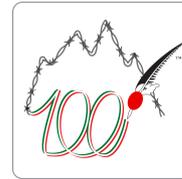
Le Sezioni ANA di Treviso, Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto hanno lavorato assieme al progetto della candidatura della Città di Treviso, decorata con Medaglia d’Oro al Valor Militare, per ospitare nel 2017 l’Adunata Nazionale degli Alpini: **L’ADUNATA DEL PIAVE**.

Ci risulta si tratti del primo esempio di fattiva collaborazione – con attiva partecipazione dei referenti locali del Centro Studi - fra i Soci delle quattro Sezioni per la preparazione della richiesta ad ospitare questo evento, con motivazioni che si aggiungono ed arricchiscono il bagaglio già acquisito nelle precedenti esperienze del 1967 e del 1994. Un percorso segnato da diversi incontri del GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE e da altri specifici appuntamenti a cura delle singole Sezioni.

Un progetto importante, che potrà essere parte delle iniziative del ciclo virtuoso proiettato nel futuro e già avviato nel 2014 con le iniziative per la commemorazione del centenario della Grande Guerra. Ma anche occasione di una grande festa, per rinsaldare i vincoli di fraterna amicizia di “bocia e veci” ben rappresentati dalle immagini proposte con il video destinato alle scuole “MA CHI SONO QUESTI ALPINI”.



Sezione di Treviso



MODALITA'

Siamo certi che anche per l'ADUNATA DEL 2017 l'ANA sarà capace di promuovere e facilitare l'incontro e la collaborazione con le istituzioni amministrative locali e nazionali, le forze armate, le forze economiche e le espressioni culturali e religiose del territorio (es.: associazionismo, scuole, ecc ...).

Al COA, che rimarrà attivo fino a completamento di tutte le pratiche amministrative finanziarie legate allo specifico evento, totale sostegno da parte delle Sezioni Trevigiane e di tutte le Amministrazioni locali – Regione, Provincia, Comuni - per un efficiente ed efficace lavoro sul territorio della Marca.

Con il concorso e l'impegno delle quattro sezioni ANA trevigiane, sono state valutate preventivamente le risorse necessarie per sostenere questo progetto ed è stata appurata la loro potenziale disponibilità.

IL SOSTEGNO DELLE AMMINISTRAZIONI

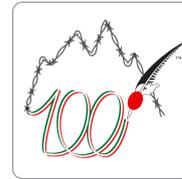
Il progetto ADUNATA DEL PIAVE, che ha ricevuto la formale adesione dell'Amministrazione Comunale di Treviso, è oggetto di condivisione e sostegno da parte delle altre Amministrazioni Comunali che insistono sul territorio in cui sono presenti ed operano le quattro Sezioni ANA trevigiane. E non sono le sole. La presenza di numerosi Amministratori di altri Comuni in occasione dell'incontro con la Commissione ANA del giorno 21 luglio 2015 a Treviso, *ha* testimoniato il loro interesse e sostegno per "L'ADUNTA DEL PIAVE 2017". Ma sostegno concreto arriva anche dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Treviso.

IL TERRITORIO è quello della provincia di Treviso: "Terra del Grappa, del Montello e del Piave".

Un progetto caratterizzato da un programma di puntuali iniziative per promuovere e valorizzare gli aspetti culturali, e non solo, dell'intero territorio della Marca. Ma anche baricentro verso le Dolomiti ed il Mare Adriatico. La sfilata delle penne nere, atto conclusivo dell'evento, sarà nella città di **Treviso**, simbolicamente a rappresentare tutte le genti dei territori bagnati dal fiume Piave: dai monti bellunesi al mare veneziano.



Sezione di Treviso



“... PER NON DIMENTICARE ...”

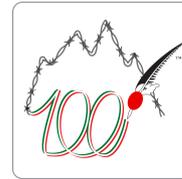
Nel 1917, dopo Caporetto, il fiume Piave ha segnato il confine dello stato Italiano sulla cui frontiera si sono affrontati gli eserciti a quel tempo avversari.

La candidatura della Città di Treviso è per ospitare la 90° Adunata Nazionale degli Alpini del 2017, un evento che riguarda tutti coloro – italiani e non - che sono chiamati a ricordare quanti – allora avversari oppure alleati - la storia della Grande Guerra ha portato su questi territori divenuti in quel tempo **CROCEVIA DELL’EUROPA**.

Una finestra per il futuro, che va oltre la ricorrenza 2014-2018, per valorizzare il lavoro dell’Associazione Nazionale Alpini: **conoscere, ricordare e tramandare**. Un impegno per le Sezioni Trevigiane che spazia dalla condivisione con altre Sezioni dei programmi di guardianeria e manutenzione ai Sacrari (Es: Monte Grappa, Fagarè della Battaglia), l’investimento con le numerose iniziative dedicate al mondo della scuola – lezioni frontali in aula e visite dedicate sui territori – ma anche i campi scuola organizzati dalla Protezione Civile, il restauro e la gestione dei musei storici, le biblioteche, il Coordinamento Giovani, il Centro Studi, lo sport.



Sezione di Treviso



LE RAGIONI DELLA RICHIESTA

A) LA GUERRA

LA MEMORIA STORICA.

Un prezzo enorme di vite umane – 20.000.000 - che *la commemorazione del centenario* della Grande Guerra '14 – '18 intende mettere le generazioni presenti davanti alla absurdità di qualsiasi conflitto.

IL GRAPPA, IL MONTELLO, IL PIAVE

- 1917 – 2017: cento anni!
- Il Piave: la battaglia d'arresto.

E. Brunetta, nel libro edito da ISTRESCO, "Dal Montello a San Donà – La battaglia del Piave" ci documenta quanto segue:

“... La decisione di accorciare il fronte lungo l'arco Altopiano di Asiago – Grappa – Piave, secondo quanto concordato a Peschiera con gli Alleati occidentali, imponeva che quanto rimaneva attivo dell'esercito italiano si impegnasse in una grande battaglia d'arresto...

... I manuali di tattica imponevano però, in quanto più utile e fruttuosa, la manovra a tenaglia e quindi, da parte austro-tedesca, si privilegiò l'attacco sul Grappa, per poter scendere oltre il Piave e imbottigliare il nemico tra Treviso e Vicenza. Infatti, la battaglia sul Grappa, nel rispetto delle direttive emanate l'11 novembre, si protrasse praticamente fino alla vigilia di Natale e costò notevoli perdite a entrambe le parti combattenti. Naturalmente, le medesime direttive non escludevano il tentativo di passare oltre il Piave ...”

10 novembre – il ponte di Vidor

12 novembre – Zenson di Piave

13 novembre – da Cimadolmo alle Grave di Papadopoli, a San Donà di Piave a Grisolera

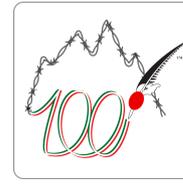
16 novembre – Candelù e Ponte di Piave

(Ed ancora)

“... Fu solo dopo la battaglia d'arresto che entrarono in linea i contingenti franco-inglesi, la notizia del cui arrivo aveva impressionato lo Stato maggiore avversario, mentre nel novembre 1917 il nostro comando mandava in linea anche i ragazzi del '99, reclute diciottenni obbligate ad un ben modesto grado di addestramento...”



Sezione di Treviso



TREVISO

Città di frontiera e di retroguardia, non risparmiata da distruttivi bombardamenti; il manicomio; la ferrovia; gli ospedali; centri di comando dei Corpi d'Armata; il profugato...

Treviso = Piave = Salvezza per l'Italia.

LE GENTI DEL GRAPPA, DEL MONTELLO E DEL PIAVE

La testimonianza delle genti di Conegliano, Valdobbiadene, *Treviso*, Vittorio Veneto e degli altri comuni di queste zone, delle sofferenze patite dalle popolazioni: anni di fame e di miseria per quelle rimaste sui territori occupati e drammatiche esperienze per quelle che si sono allontanate, in modo volontario o involontario, dalle loro case.

Sofferenze, per gli allora civili e militari, che sono un ricordo ancora vivo e presente nelle famiglie di questi territori, che hanno saputo comunque farne motivo di rinascita civica e divenire attori della custodia di valori – condivisi dagli alpini - quali l'amor per la nostra Bandiera e la nostra Patria .

B) ORGANIZZAZIONE DELLA MEMORIA

IL PROFUGATO.

Conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Civile al Comune di Moriago della Battaglia per le genti del QUARTIER DEL PIAVE. Un pensiero va alla città di Firenze, divenuta Capitale pro tempore di riferimento per le terre allora occupate!

IL CICLO VIRTUOSO DELLA CONOSCENZA STORICA

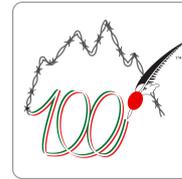
L'impegno delle Sezioni ANA trevigiane, con una Adunata Nazionale degli Alpini nella città di Treviso nel 2017, è quello di consolidare il ciclo virtuoso della conoscenza dei territori – il Piave, il Montello, il Monte Grappa - teatri di una “tragedia umana” a perenne monito per evitarne il ripetersi.

Anche lo scrittore e giornalista statunitense Ernest Miller Hemingway , giovane volontario nella Grande Guerra, ebbe a documentare, con la sua presenza operativa sulla riva del basso Piave, nei pressi di Fossalta di Piave, le atrocità occorse su questi territori.

Sul Monte Ortigara, alla “COLONNA MOZZA”, sul Monte Grappa, al SACRARIO, ci si incontra per ricordare TUTTI, **italiani e non**, caduti per difendere degli ideali.



Sezione di Treviso



I SACRARI

Ed i Sacrari del Monte Grappa, di Nervesa della Battaglia, di Fagarè della Battaglia e di Biadene servono proprio a tenere vivo questo monito. Ma non solo. Ricordiamo anche il Museo all'aperto sul Falzarego, al Sass de Stria, l'Isola dei Morti, il Bosco delle Penne Mozze.

A Nervesa della Battaglia, sul Montello, c'è il SACELLO dedicato alla memoria "dell'ASSO DEGLI ASSI", Francesco Baracca, qui abbattuto nel luglio 1918. L'immagine del suo "cavallino rampante" venne donato dalla madre di Francesco Baracca, dopo la morte del figlio, all'Ing. Ferrari che lo adottò come simbolo, su fondo giallo - il colore del Comune di Modena - sulle vetture FERRARI.

LE LAPIDI

Una lapide ricorda che da Treviso, nel 1917, il Gen. Cadorna emanò l'ordine che vide sul fronte del Piave cambiare le sorti del nostro paese.

Assieme ci stiamo impegnando nelle scuole per valorizzare l'iniziativa "IL MILITE NON PIU' IGNOTO" per ridare dignità a quei nomi che il tempo e l'incuria stanno cancellando dalle lapidi dei nostri monumenti.

"I RAGAZZI DEL '99"

Un doveroso omaggio anche alla memoria dei "ragazzi del '99", chiamati nel 1917 ad operare in "prima linea" con "il battesimo del fuoco" proprio sul fiume Piave.

Il giornalista scrittore Sergio Tazzer nell'introduzione al suo libro "RAGAZZI DEL NOVANTANOVE - "Sono appena nati ieri, ieri appena e son guerrieri"- Kallerman Editore - ci lascia questa testimonianza:

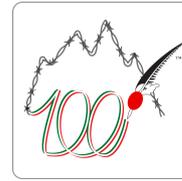
"...Anche l'ultima delle classi di leva del XIX secolo fu mandata in prima linea. Ragazzini in divisa, così li si vede nelle fotografie da spedire a casa. Furono una realtà che segnò l'ultimo anno della guerra, amplificata dalla propaganda, graditi dai veterani, molti dei quali in quei giorni vedevano i loro figlioli più grandi. Giovani borghesi e figli delle classi subalterne, spronati dalla propaganda a difendere la loro terra, la loro casa, la loro famiglia, il loro onore e quello dell'Italia. ..."

"GRANDE GUERRA - QUARTA GUERRA D'INDIPENDENZA - Unita' d'Italia 1848 - 1918"

L'irredentismo. E' opinione degli storici, che la Grande Guerra possa essere vista come "...continuazione e compimento delle guerre di indipendenza e del Risorgimento..."(Cit. da AA VV Storia d'Italia, Einaudi 1974 Ed speciale Il Sole 24 Ore Milano 2005 vol 10



Sezione di Treviso



C) **COSCIENZA DI APPARTENERE AD UN PAESE ED UNA PATRIA.**

SOLIDARIETÀ.

Servizio, disponibilità e rispetto delle regole! L'impegno per un esempio civico positivo.

Ma anche totale sostegno al progetto dell'ANA per un aggiornamento legislativo che consenta il ripristino del SERVIZIO DI LEVA OBBLIGATORIO per tutti i cittadini – maschi e femmine – impostato su rivisti ed aggiornati criteri di formazione propedeutici per acquisire competenze utili sia in campo civile (Es Protezione Civile) o professionale (Es. accesso ai Servizi dello Stato).

Non è forse un esempio la figura di Arturo Andreoletti, chiamato "IL PADRETERNO", quando, Comandante di Compagnia, non esitava battersi per consentire ai suoi alpini di avere risorse e mezzi adeguati per lo svolgimento del loro compito e, quale Ufficiale di Stato Maggiore del IX Corpo d'Armata, partecipare alle operazioni sul Monte Grappa?

Guidati dal monito "PER NON DIMENTICARE" voluto dai soci fondatori ed impresso sulla "Colonna Mozza" posta sul Monte Ortigara, rispettosi nel perseguire quanto disposto dall'art. 2 "Scopi" dello Statuto dell'A.N.A.,

a nome delle Sezioni ANA del 3° Raggruppamento ed in particolare delle Sezioni ANA CONEGLIANO, TREVISO, VALDOBBIADENE e VITTORIO VENETO,

chiedo a questo Consiglio che possa essere la città di Treviso ad ospitare l'Adunata Nazionale ANA del 2017, L'ADUNATA DEL PIAVE! **GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**

Viva l'Italia, Viva gli Alpini.